

DETERMINAZIONE N. 298 /2018

Oggetto: Approvazione Protocollo d'Intesa, tra AgId e la Regione Emilia Romagna per l'interconnessione alla QXN della rete regionale LEPIDA.

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE

VISTO il decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, nei relativi testi come modificati dall'art. 13, comma 2, del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito nella legge 9 agosto 2013 n. 98, all'articolo 19 prevede l'istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale, all'articolo 21 individua gli organi e statuto dell'Agenzia, all'articolo 22 dispone la soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2015, registrato alla Corte dei conti in data 10/06/2015 al n. 1574, con il quale il dott. Antonio Samaritani è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTA la comunicazione del 28 giugno 2018, prot. AgID n. 12101 del 2 luglio 2018, con la quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha comunicato la cessazione dell'incarico del dott. Antonio Samaritani;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 13 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore generale reggente dell'AgID al dott. Francesco Tortorelli, a decorrere dalla data del citato decreto e fino al giorno antecedente alla data di insediamento del nuovo Direttore generale;

VISTO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n.4/2016 e approvato con Decreto “Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica” a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016);

VISTO il Bilancio di previsione 2018 e triennio 2018-2020, adottato con Determinazione n. 93 del 20 marzo 2018, corredato del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti nella relazione del 6 marzo 2018 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2018, registrato dalla PCM Segretariato Generale – Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile presso il Segretariato Generale della

Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 29 maggio 2018 al n. 1728;

VISTO l'art. 14-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", introdotto dall'art. 13 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, che ridefinisce le funzioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale confermandone il ruolo di ente preposto alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda digitale europea;

VISTO il documento recante "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", approvato dal Consiglio dei Ministri nel mese di marzo 2015;

VISTO il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nel mese di maggio 2017, basato sul Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione, che costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi;

ATTESO che il medesimo Piano nelle "Indicazioni relative alla Connettività" suggerisce alle PA di adeguare la propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi/piattaforme strategici, adottando anche servizi resi disponibili nel territorio di proprio riferimento dalla Regione o altro ente pubblico locale che abbia già realizzato strutture di connessione territoriali conformi ai requisiti dettati da AgID e interconnesse con la rete SPC;

VISTA l'Agenda Digitale dell'Emilia Romagna 2015-2019;

VISTO il DPCM 1 aprile 2008 recante le "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del SPC";

VISTA la Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, pubblicata il 5 maggio 2017 in Gazzetta Ufficiale, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni»;

RICHIAMATA la legge regionale n. 11 del 2004, che all'articolo 9 istituisce la rete regionale a banda larga, successivamente denominata Lepida destinata a "collegare le Pubbliche Amministrazioni della Regione, integrando nella stessa le reti locali sviluppate nel frattempo e che si svilupperanno in futuro, oltre alle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione e la interoperabilità della rete nella trasmissione di dati e nella erogazione dei servizi. La rete è aperta alle altre amministrazioni regionali e locali, enti ed organizzazioni di diritto pubblico regionali e locali e alla erogazione di servizi predisposti dagli enti o integrati con altri enti nel sistema regionale";

ATTESO che, ai sensi dell'art. 10 della medesima legge regionale n. 11 del 2004, che dispone che "Il Presidente della Regione è

autorizzato a costituire o partecipare, ai sensi di legge, ad una società per azioni per la fornitura della rete”, è stata costituita la società Lepida S.p.a., al cui statuto il Protocollo di intesa rinvia per le attività di competenza;

CONSIDERATO l’accreditamento della regione Emilia Romagna nonché della società Lepida presso il Cert-PA;

VISTA la DGR 1075/2017 con cui Regione “preso atto che Lepida S.p.A. ha effettuato la progettazione e l’attivazione del collegamento della rete Lepida al Sistema Pubblico di Connettività SPC, in quanto nodo della Community Network dell’SPC, affida a Lepida S.p.A. la gestione del suddetto collegamento”;

VISTO l’art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di Interesse comune tra pubbliche amministrazioni;

VISTO il comma 2-bis del citato art. 15 della legge n. 241/1990, il quale prevede che dal 30 giugno 2014 gli accordi di collaborazione tra PP. AA. sono sottoscritti con firma digitale, con firma elettronica ovvero con altra firma elettronica qualificata avanzata ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la nullità degli stessi;

CONSIDERATO che AgID ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana (in coerenza con l’Agenda digitale europea) e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica;

CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti è necessario disciplinare le modalità tecniche ed organizzative con cui integrare le componenti infrastrutturali ICT della Regione nell’ambito del SPC, salvaguardando gli investimenti già effettuati dalla Regione, nonché definire gli ambiti di responsabilità tra le parti coinvolte nell’interconnessione della Rete Lepida al Sistema Pubblico di Connettività;

TENUTO CONTO che Lepida S.p.A., in ragione delle disposizioni normative sopra richiamate, delle delibere regionali ad esse associate e del proprio statuto, costituisce lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l’ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l’integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l’esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida;

ATTESO che, al fine di predisporre la interconnessione diretta della rete regionale Lepida a QXN, le Parti intendono addivenire alla

stipula di un Protocollo di Intesa con cui vengono disciplinati compiti, responsabilità, obiettivi e finalità;

TENUTO CONTO che l'Accordo si colloca tra le attività dell'Area Soluzioni per la Pubblica Amministrazione;

ESAMINATA la proposta al Direttore Generale reggente in data 30.08.2018 del Responsabile del "Servizio Gestione Contratti e Convenzioni Consip", all'interno dell'Area Soluzioni per la Pubblica Amministrazione, Dott. Marino di Nillo, con la quale si propone di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con la Regione Emilia Romagna per l'interconnessione alla QXN della rete regionale LEPIDA;

TENUTO CONTO che dal presente Protocollo non derivano oneri finanziari a carico delle parti;

RITENUTO di approvare l'allegato Protocollo d'Intesa, della durata di tre anni decorrenti dalla data del suo perfezionamento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

1. Di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere la Regione Emilia Romagna per l'interconnessione alla QXN della rete regionale LEPIDA finalizzato a:
 - a. definire le modalità di interconnessione a QXN delle infrastrutture ICT della Regione al fine della loro integrazione nel SPC.
 - b. consentire alle Amministrazioni del territorio della Regione di connettersi, di interoperare e di cooperare con le altre Amministrazioni del territorio nazionale interconnesse al SPC, in modo sicuro, efficiente ed efficace.
 - c. definire, tenuto conto delle infrastrutture realizzate e degli investimenti che le Amministrazioni presenti sul territorio della Regione hanno già effettuato, le misure che tali Amministrazioni e AgID dovranno intraprendere per gestire i cambiamenti (change management) minimizzando i costi complessivi.
2. Di dare atto che il predetto Protocollo, che avrà durata di tre anni, non prevede oneri finanziari a carico delle Parti, in quanto i rapporti di collaborazione instaurati avverranno a titolo gratuito.
3. Di dare atto che il referente tecnico per AgID sarà Marino Di Nillo, mentre per la Regione Emilia Romagna sarà nominato un referente con successivo atto della Regione stessa;
4. Di procedere, per i motivi sopra espressi, alla stipula del Protocollo d'Intesa.
5. Di inviare l'allegato Protocollo, ad avvenuta sottoscrizione, alla Regione Emilia Romagna, ai fini del perfezionamento.

Roma, 10 settembre 2018

Francesco Tortorelli